
Giorno della Memoria: Milano, le “pietre di inciampo” arrivano su Instagram rilanciate dai profili di influencer

Le pietre d'inciampo, ricordo delle storie dei deportati milanesi, quest'anno saranno anche virtuali e rilanciate dai profili Instagram di personaggi noti come i cantanti Mahmood, Noemi ed Elisa, la squadra di calcio del Milan, Stefano Boeri, architetto e presidente di Triennale Milano e altri ancora. L'iniziativa è del Comitato milanese Pietre d'inciampo – presidente onorario la senatrice a vita Liliana Segre – che ieri l'ha presentata a Milano, nella sede comunale di Palazzo Marino in collaborazione con l'agenzia Imille, Ctrl Magazine, la piattaforma del Comune “Milano è Memoria” e alla presenza della vice sindaco Anna Scavuzzo, del presidente del Consiglio comunale Lamberto Bertolé, del presidente del Comitato Pietre d'inciampo Marco Steiner. Le pietre d'inciampo, sampietrini d'ottone nati da un'idea dell'artista berlinese Gunter Demnig, ricordano il nome, l'anno di nascita, il giorno e il luogo della morte dei deportati che non hanno più fatto ritorno a casa. Da domani 27 gennaio, Giorno della memoria, saranno pubblicate sulla pagina Instagram “milanopietredinciampo” e condivise da alcuni tra i più popolari influencer italiani oltre che dal sindaco di Milano, Giuseppe Sala. Nel progetto sono state coinvolte anche alcune scuole superiori cittadine i cui studenti hanno curato le biografie delle donne e degli uomini che verranno ricordati. Con le 31 nuove pose, nel 2021 saranno 121 le pietre di inciampo presenti a Milano. “Ricordare e trasmettere la memoria e i valori che custodisce è un dovere di tutti, che impegna ancora di più chi ha un ruolo politico e amministrativo - commentano la vicesindaco di Milano Anna Scavuzzo e il presidente del Consiglio comunale Lamberto Bertolé -. Le pietre d'inciampo, oltre a ricordarci le vite di chi ha subito le più atroci ingiustizie, in questi anni sono diventate anche il simbolo di ciò che deve rappresentare per tutti la memoria: qualcosa che si impone sulle coscienze, che abbatte l'indifferenza e che costringe alla riflessione, induce e stimola l'agire consapevole dei cittadini, soprattutto di quelli di domani”.

Daniele Rocchi